

La prima "scelta" sarà per Seta

Nei prossimi dieci mesi il sindaco deciderà 94 incarichi, 68 dei quali gratuiti

La prima nomina in ordine di tempo sarà la presidenza di Seta. L'azienda dei trasporti che oggi riunisce Modena, Reggio e Piacenza, per statuto attribuisce la presidenza a Modena. Si tratta di una nomina pesante, importante in ottica futura con lo sviluppo della società anche in altre province (vedi Parma) e le esigenze della Regione di farla diventare un unico ente territoriale. Non proprio un ruolo di secondo piano. Reggio soffia sul fuoco, ma dovrà farsi andare bene il nome del modenese che sostituirà Pie-

tro Odorici. Dopo Seta ci sarà, come detto, la Fondazione Cassa di Risparmio, con Muzzarelli che deciderà sei dei venti consiglieri di indirizzo che andranno poi ad eleggere il cda. Un peso evidente, sul quale però Muzzarelli dovrà fare accordi. Qui la partita, con le scadenze a settembre per la presentazione delle candidature, si giocherà tutta in estate. Complessivamente il quadro delle nomine che attendono Muzzarelli arriva addirittura a 94, di cui 68 a titolo gratuito. Tanto per fare alcuni esempi nel 2015

scadranno il Consorzio Festival Filosofia, la Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Democenter, Modenamoremio, mentre si andrà al 2016 per fondazione Cresciamo, Amo, Farmacie Comunali, Hera e Modena Fiere. La competenza per le nomine dirette e per le designazioni (la proposte che l'ente pubblico formula all'organo giuridicamente titolato a effettuare la nomina, di solito l'assemblea della società o dell'ente) per legge è assegnata sindaco, il quale la esercita sulla base degli indirizzi defi-

niti dal Consiglio comunale. Quest'ultimo ha la competenza a effettuare direttamente solo le nomine e le designazioni espressamente indicate dalle norme. Nei termini previsti dall'avviso pubblico sono previste candidature e autocandidature. Il sindaco, una volta effettuate nomine e designazioni, le comunica al Consiglio comunale, motivandole, nella prima seduta utile. In caso di dipendenti pubblici o figure istituzionali (lo stesso sindaco, assessori o consiglieri comunali) non si procede all'avviso pubblico.

